

COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO

Provincia di Oristano

Azienda

COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO

Elaborato

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

MANUALE OPERATIVO

RSPP : Ing. Carla Usai

via Farina n°3 - 09036 Guspini

tel./Fax 070970080

cell.3395032877

Data : 14/05/2013
REV. 1
22/10/2015

DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81 s.m.i.

Il D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico della sicurezza ha abrogato il D.Lgs. 626/94 e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati. Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20. Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro*. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori

autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Si ricorda che l'**art. 59 (Sanzioni per i lavoratori)** così recita: **1. I lavoratori sono puniti:**

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione

1 INTRODUZIONE

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.5 "Gestione dell'emergenza in caso di incendio" del DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", all'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro ha adottato le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole nel presente Piano per la gestione dell'emergenza e di evacuazione elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII dello stesso decreto.

Questa sintetica raccolta delle procedure di emergenza ed evacuazione si propone di fornire le indicazioni comportamentali che devono essere date, in forma scritta, a tutto il personale presente nel *Comune di Villa Sant' Antonio*, al fine di pianificare gli interventi da attuare nelle possibili situazioni di emergenza.

Queste istruzioni sono volte ad evitare comportamenti individuali o collettivi irrazionali e pericolosi in caso di emergenza, ad aiutare a mantenere la calma e limitare l'insorgere di ansia o panico. L'emergenza è un fatto imprevisto, per la sua stessa natura coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga, ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore. La conoscenza di semplici nozioni comportamentali consente di agire al meglio. I soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente quali azioni e contromisure promuovere per la risoluzione degli imprevisti, con il minimo danno per sé e per gli altri. Va ricordato che devono essere evitate azioni azzardate, e quindi rischiose per l'incolumità. Chiunque rilevi una situazione di pericolo è tenuto ad intervenire direttamente con i mezzi di pronto intervento solo se, essendo cosciente dei limiti delle proprie capacità, ritiene che l'intervento non comporti rischi per l'incolumità propria e degli altri.

All'interno della sede sono sempre presenti il Responsabile e Coordinatore dell'emergenza, e gli addetti alle Squadre di Emergenza, che sono stati opportunamente formati. A loro bisogna rivolgersi per comunicare un pericolo imminente o già in atto.

La gestione delle situazioni di emergenza presuppone la previa individuazione e formazione di una serie di figure individuali e di strutture organizzative, interne all'attività. Di seguito si elencano le figure a cui è affidata l'esecuzione di specifici compiti. Nell'allegato 1 sono riportati copia degli attestati dei corsi formazione.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE **(dovuta a qualsiasi tipo di emergenza)**

COME INTERVENIRE

- Mantenere la calma
 - Seguire le istruzioni eventualmente impartite con l'ordine di evacuazione
 - Aiutare le persone con ridotta capacità di movimento, quelle che sembrano aver bisogno di assistenza o che sono in difficoltà
 - Accompagnare le persone presenti, visibilmente disorientate, lungo la via di fuga nella direzione dell'uscita di emergenza
 - Controllare rapidamente gli ambienti più vicini (servizi igienici, ripostigli, uffici, ecc....) per assicurarsi che non vi rimangano persone
 - Radunarsi nel luogo di raccolta (o in ambiente lontano dal pericolo e direttamente comunicante con l'esterno) aspettando l'ordine di rientrare
 - Offrire assistenza e rassicurazione alle persone che appaiono ansiose e preoccupate
- Eseguire il controllo dei presenti nel luogo di raccolta per verificare che non siano rimaste persone bloccate all'interno degli ambienti

COMPORAMENTI DA EVITARE

NO! Non correre, non gridare e non spingere gli altri e soprattutto non creare situazioni di panico

NO! Non sostare nei luoghi di transito

NO! Non portare con se oggetti pesanti o ingombranti

NO! Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, a rischio di rallentare l'evacuazione

NO! Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro verrà autorizzato dagli addetti o dai soccorsi esterni

Questo Manuale ha il compito di dare delle norme di comportamento chiare, seppure sintetiche, nelle diverse situazioni di emergenza ipotizzate. A tal fine in coda alla parte descrittiva del Manuale sono poste delle "schede operative" che, a parte la prima, raccolgono sinteticamente le norme da seguire nei vari casi di emergenza. Il contenuto di queste schede dovrà essere perfettamente conosciuto e ricordato da tutti.

La scheda operativa n. 1 (che dovrà essere tenuta costantemente aggiornata) contiene l'elenco dei nominativi delle persone incaricate di compiti specifici assegnati dal Datore di lavoro ed i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza ed al pronto soccorso, essa deve essere sempre a disposizione vicino al posto di lavoro.

La scheda operativa 8 contiene invece numeri telefonici da chiamare nei vari casi di emergenza.

Per fare in modo che l'emergenza abbia meno possibilità di avvenire, e nel caso di un'emergenza i presidi antincendio ed illuminazione di sicurezza risultino efficienti è innanzitutto necessario che gli addetti alla gestione dell'emergenza provvedano ad eseguire con regolarità i controlli più avanti indicati. Devono inoltre essere rispettate alcune norme generali di prevenzione:

- l'interruttore generale che alimenta le utenze elettriche deve essere ben segnalato con colori e scritte, in modo che in caso di necessità chiunque possa intervenire a staccarlo;
- presso l' ufficio deve essere sempre disponibile una busta contenente una copia del manuale operativo

Gli addetti alla gestione dell'emergenza devono:

a) giornalmente:

- verificare che i percorsi di evacuazione siano liberi da impedimenti e le porte di emergenza si aprano regolarmente;

b) settimanalmente :

- ispezionare visivamente tutti gli estintori e controllare che siano a posto,
- verificare il funzionamento dell'illuminazione di emergenza,
- verificare il contenuto della cassetta di pronto soccorso;

c) mensilmente:

- verificare lo stato delle manichette degli idranti ed il funzionamento dell'impianto di alimentazione degli stessi.

Nella *scheda operativa 1* sono indicati i nominativi degli addetti incaricati dei singoli controlli. L'esito dei controlli deve essere riportato nel registro previsto dall'art.12 del D.M. 26/8/92.

2 GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO

Per evitare il formarsi ed il propagarsi di un incendio e per poterlo affrontare nel caso in cui si manifesti, occorre tenere sempre ben presenti le norme di prevenzione. Va tenuto presente che gli addetti alla gestione dell'emergenza hanno seguito un apposito corso e ricevuto un'adeguata formazione e che quindi è a loro che è opportuno rivolgersi per ogni necessità e chiarimento al riguardo. Le norme di comportamento nel caso di incendio, meglio dettagliate di seguito, sono riassunte nella schede operative riportate alla fine dell'elaborato.

3 ALLARME LIMITATO - INCENDIO CONTROLLABILE

Chiunque scopra un principio di incendio deve immediatamente dare l'allarme avvertendo gli addetti alla gestione dell'emergenza e il Responsabile dell'emergenza; deve far allontanare le persone eventualmente presenti nella zona dell'incendio, ma deve cercare di evitare di creare il panico fra le persone presenti negli altri locali.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno innanzitutto valutare se ritengono possibile estinguere l'incendio con i soli mezzi di estinzione disponibili nell'edificio, senza l'aiuto dei Vigili del Fuoco, senza correre il rischio di essere intossicati dal fumo. In caso

affermativo devono provvedere a:

- togliere l'alimentazione elettrica alla zona interessata;
- prendere il più vicino estintore adatto al tipo di incendio in atto e scaricare l'elemento estinguente nel punto di combustione da distanza ravvicinata;
- se necessario e se il tipo di incendio lo consente utilizzare anche l'idrante più vicino (ma solo dopo aver tolto tensione a tutta la zona circostante),
- proseguire fino a completo, e certo, spegnimento dell'incendio,
- aerare ed evacuare l'ambiente interessato dall'incendio, in quanto può essersi saturato del fumo e dell'elemento estinguente rendendo quindi difficoltosa e pericolosa la respirazione.

Anche nel caso in cui l'incendio sia molto limitato e tale da non richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco tutti coloro che si trovano nei locali vicini a quello interessato dall'incendio dovranno essere fatti immediatamente spostare in una zona sufficientemente lontana.

3.1 ALLARME GENERALE -

- INCENDIO CHE RICHIEDE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Se gli addetti alla gestione dell'emergenza ritengono di non essere in grado di domare da soli l'incendio, o nel momento in cui, dopo aver cercato di intervenire, si rendono conto di non riuscire a spegnerlo devono informare il Responsabile dell'emergenza affinché dia l'ordine di evacuazione e devono quindi chiamare o far chiamare, secondo gli incarichi attribuiti, i Vigili del Fuoco (numero di telefono 115) secondo le procedure e lo schema di messaggio telefonico indicati nella **scheda operativa 8**.

Per quanto possibile devono anche provvedere a chiudere tutte le porte e finestre della zona interessata dall'incendio, per evitare che l'aria lo alimenti, e ad allontanare l'eventuale materiale infiammabile.

Gli stessi addetti alla gestione dell'emergenza e l'altro personale designato dal Responsabile dovranno provvedere al sezionamento dell'energia elettrica (e ad eseguire le altre operazioni eventualmente previste).

L'ordine di evacuazione sarà trasmesso a tutti i presenti con le modalità in seguito descritte e note a tutti.

Nel caso in cui il Responsabile dell'emergenza non sia reperibile o nel caso di un incendio di grosse dimensioni tale da richiedere una rapida evacuazione dell'edificio, l'ordine di evacuazione può essere dato da una qualsiasi delle persone autorizzate a farlo.

Prima di uscire, il Responsabile dell'emergenza, o altra persona a ciò incaricata, deve prendere con sé la copia del Manuale Operativo e le relative planimetrie. Il personale incaricato delle comunicazioni all'esterno deve anche provvedere ad avvertire i Vigili Urbani affinché intervengano per tutte le necessità legate alla regolazione del traffico nella strada antistante il centro. All'arrivo dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve consegnare al responsabile dell'intervento la scheda dell'edificio e gli addetti alla gestione dell'emergenza devono mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco per quanto necessario.

3.2 SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE.

L'ordine di evacuazione è contraddistinto da uno o più dei seguenti SEGNALI:

3 SUONI emessi da tromba ad aria compressa;

ORDINE VOCALE dato dal personale;

3.3 PROCEDURA DI EVACUAZIONE

INCENDIO

COME INTERVENIRE

- Rimanere calmi
- Informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza che valuterà se chiamare i Vigili del Fuoco ed il soccorso sanitario
- Solo se si tratta di un modesto principio di incendio (es. cestino di carta che brucia) e solo se vi sentite capaci intervenire direttamente sul focolaio di incendio con un estintore

altrimenti

allontanatevi dalla zona chiudendo porte e finestre e astenetevi da qualsiasi intervento diretto sull'incendio fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco

- Chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte
- Evacuare ordinatamente dalla zona interessata o dall'intero complesso percorrendo le vie di fuga
- In presenza di fumo è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata. E' inoltre consigliabile mantenersi in posizione abbassata in quanto l'aria è più

respirabile

- Aprire le porte con estrema cautela. Se la porta è calda o vi è fuoriuscita di fumo, apritela solo se non avete alternative abbassandovi per ripararvi dal fumo e da un'eventuale fiamma divampante
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
- Radunarsi nel luogo di raccolta (o in ambiente lontano dal pericolo e direttamente comunicante con l'esterno) aspettando l'ordine di rientrare

COMPORAMENTI DA EVITARE

NO! Non usare mai acqua per spegnere il fuoco in prossimità di apparecchiature elettriche

NO! Non correre, non gridare e non spingere gli altri per non creare confusione e situazioni di panico

NO! Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità

NO! Non perdetevi tempo cercando di portare via oggetti personali, a rischio di rallentare l'evacuazione o di rimanere intrappolati

NO! Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro verrà autorizzato dagli *addetti delle Squadre di Emergenza* o dai Vigili del Fuoco

3.4 FINE DELL'EMERGENZA

Il cessato allarme potrà essere dato, sentiti i Vigili del Fuoco, solamente dal Datore di lavoro o dal suo sostituto. Se i Vigili del Fuoco autorizzeranno il rientro nell'edificio, potrà essere necessario l'intervento di un tecnico elettricista per verificare che non vi siano impedimenti in rete; accertato ciò, l'elettricista potrà ridare tensione e si potrà pertanto disporre la ripresa delle lezioni e del lavoro.

3.5 DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Datore di lavoro ha affidato ai diversi soggetti, sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali. Ogni scheda deve essere consegnata alla persona incaricata. Ogni persona, potendo coprire uno o più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli. Molte schede, di carattere generale, dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio.

4 ALTRI CASI IN CUI SI ATTIVANO PROCEDURE DI EMERGENZA

4.1 EMERGENZA SANITARIA

(infortunio o malore)

COME INTERVENIRE

- Informare sempre il Coordinatore dell'emergenza che valuterà se chiamare il soccorso medico esterno
- Somministrare il minimo aiuto necessario solo se vi sentite capaci
altrimenti
- astenetevi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni
- Non spostate una persona gravemente traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita per cause esterne (crolli imminenti, incendio in avvicinamento, ...)
- Collaborate con il personale esterno di soccorso seguendone le istruzioni
- Fornite ai soccorritori, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

COMPORAMENTI DA EVITARE

NO! Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato

NO! Evitare di porre alla vittima domande banali e inquisitorie del tipo "di chi è la colpa?" per non accrescere le condizioni di stress dell'infortunato.

4.2 ALLAGAMENTO

(causato da: rottura tubazioni, rubinetti aperti...)

COME INTERVENIRE

- Informare sempre il Coordinatore dell'emergenza o un addetto che verificheranno se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua (rubinetto aperto, rottura di tubazione)
 - Evacuare ordinatamente dalla zona interessata
- Nota - anche se si è in grado di eliminare la perdita (es. rubinetto aperto) chiamare comunque il Coordinatore dell'emergenza.

43 GUASTO ELETTRICO

(black out)

COME INTERVENIRE

- Informare sempre il Coordinatore dell'emergenza
- Cercare inizialmente di rimanere nella posizione in cui ci si trova
- Se il Coordinatore dell'emergenza lo ritiene necessario (ad esempio per concomitanza di una diversa situazione di potenziale pericolo), procedere ad una ordinata evacuazione degli ambienti
- Il sistema di illuminazione d'emergenza entra in funzione in caso di black out ed indica la via di esodo da seguire

44 ATTI CRIMINALI

(segnalazione di attentato)

COME INTERVENIRE

- Informare sempre il Coordinatore dell'emergenza che avvertirà immediatamente le autorità di pubblica sicurezza e valuterà se procedere ad una evacuazione dell'edificio
- In caso di evacuazione verificare che non siano rimaste persone all'interno degli ambienti

COMPORAMENTI DA EVITARE

NO! Non effettuare ricerche per individuare ordigni eventualmente segnalati

4.5 VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

Questo evento, date le caratteristiche dell'attività, è piuttosto remoto. A titolo di promemoria si indicano comunque le principali modalità di intervento.

COME INTERVENIRE:

- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA:

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA:

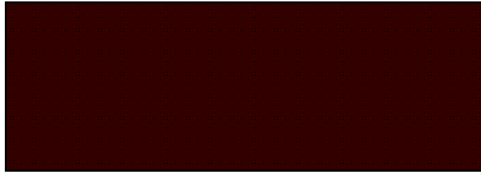
- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO:

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

4.6 SCHEDE OPERATIVE

- Nelle pagine che seguono sono raccolte una serie di schede operative che, a parte le prime, raccolgono sinteticamente le norme da seguire nei vari casi di emergenza. Il contenuto di queste schede dovrà essere perfettamente conosciuto e ricordato da tutto il personale. La prima scheda contiene i nominativi delle persone incaricate di intervenire nel caso di emergenze.



La squadra è costituita da tutti e sei i dipendenti del Comune: tre sono formati come addetti al primo soccorso e tre come addetti alla prevenzione incendi

Servizio soccorso:

Addetti al primo soccorso :

Elisa Ercoli;

Tiziana Maria Pisu;

Rosalba Sanna-

Servizio estinzione:

Addetti alla prevenzione incendi:

Rossella Ardu;

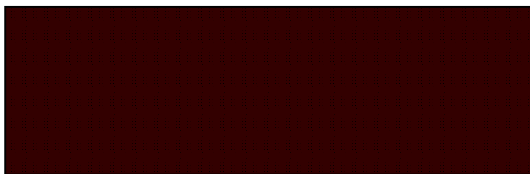
GianCosimo Frongia;

Rossana Mameli.



Chiunque individui un principio di incendio deve:

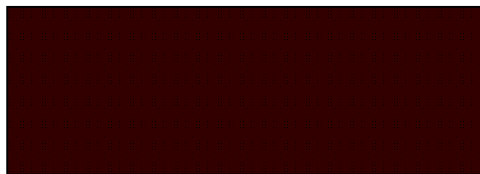
1. Mettersi in contatto con gli addetti alla gestione dell'emergenza e/o il Responsabile dell'emergenza indicando luogo e caratteristiche dell'incendio (dimensioni, tipo di materiale, etc.);
2. Comunicare l'eventuale presenza di persone ferite o contuse;
3. Mantenendo la calma, far allontanare le persone eventualmente presenti nella zona dell'incendio, evitando di creare il panico correndo ed urlando;
4. Effettuate queste operazioni, o se non si é certi di essere in grado di aiutare gli addetti alla gestione dell'emergenza, bisogna allontanarsi dal locale in cui si é manifestato l'incendio ed attendere istruzioni.
5. Se il corridoio è già invaso dal fumo o dalle fiamme e non é possibile uscire dal locale in cui vi trovate:
 - a. mantenere la calma;
 - b. sigillate ogni fessura della porta, possibilmente mediante tessuti bagnati (asciugamani, tende, se necessario abiti, ecc.);
 - c. aprite una finestra e chiedete soccorso, tenendo aperta la finestra per il minor tempo possibile;
 - d. attendere i soccorsi.



- Se gli addetti alla gestione dell'emergenza ritengono di poter domare l'incendio senza correre il rischio di essere intossicati dal fumo (e senza correre il rischio di perdere il controllo dell'incendio), l'altro personale presente deve, ma solo se é in grado di farlo, aiutarli secondo quanto indicato nella scheda operativa n. 4.
- Se gli addetti alla gestione dell'emergenza non riescono ad estinguere il principio di incendio, o le dimensioni dell'incendio sono tali da non poter essere contrastate con i mezzi a disposizione:
 - a. avvertire il Responsabile dell'emergenza che attiverà le altre persone alle quali sono stati assegnati specifici compiti per l'emergenza e che quindi procederà all'evacuazione secondo le modalità indicate nella relativa scheda operativa.
 - b. lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza.
 - c. ricordarsi di:
 - Chiudere bene le porte dopo il passaggio;
 - Non portare oggetti voluminosi;
 - Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria;
 - In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:
 - Camminare bassi chinandosi;
 - Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile);
 - Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti;
 - d. Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il "Luogo Sicuro", all'esterno dell'edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza.



- Staccare l'alimentazione elettrica del locale o della zona interessata dall'incendio;
- se possibile allontanare il materiale combustibile che può essere raggiunto dal fuoco;
- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso alla zona interessata dall'incendio; per tali operazioni farsi eventualmente aiutare da colleghi purché si sia certi che siano in grado di eseguirle correttamente;
- iniziare l'operazione di estinzione solo con la garanzia di una via sicura alle proprie spalle ed operare sempre mantenendosi fra l'incendio e la via di uscita;
- non usare mai acqua per spegnere incendi in prossimità di quadri elettrici o elementi in tensione; è bene, prima di utilizzare gli idranti, accertarsi che l'erogazione dell'energia elettrica sia stata sospesa;
- selezionare l'estintore da utilizzare in base al tipo di incendio;
- azionare l'estintore dirigendo il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma, muovendolo leggermente a ventaglio ed agendo in progressione dalle fiamme più vicine a quelle più lontane;
- evitare di dirigere il getto degli estintori direttamente su persone o animali;
- procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione il più bassa possibile per sfuggire all'azione nociva dei fumi;
- ricordatevi in ogni caso che, se l'incendio è circoscritto in una stanza e non è di minima entità o ci sono problemi di fumi tossici, la cosa migliore da fare è quella di chiudere, se possibile ermeticamente, la porta del locale ed attendere i Vigili del Fuoco;
- nel caso in cui non si riesca a domare l'incendio e si debba procedere all'evacuazione dell'edificio il personale designato deve immediatamente provvedere ad effettuare gli interventi per i quali ha ricevuto l'incarico dal Datore di lavoro.



Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Datore di lavoro, o il suo sostituto, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.

Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente scolastico.

Esempi di grave pericolo:

- incendio di grosse dimensioni;
- scossa di terremoto;
- fuga di gas;
- definire in sede locale eventuali altri pericoli gravi;

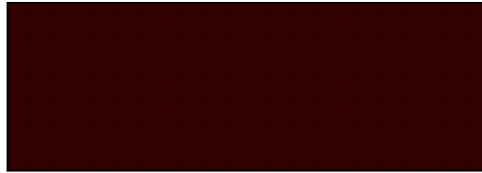
Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Il segnale di allarme per l'evacuazione sarà emesso mediante almeno uno di questi segnali:

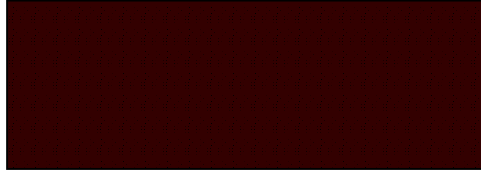
3 SUONI emessi da tromba ad aria compressa;

ORDINE VOCALE;

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato dal personale che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio.

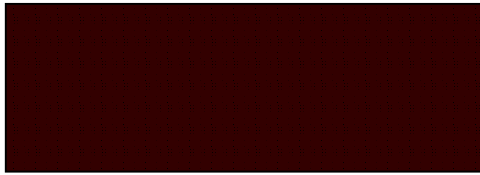


- 1) Non correte, mantenete la calma;
- 2) Se vi è stato assegnato un compito specifico, eseguirlo in modo tempestivo; non dovete compiere di vostra iniziativa alcuna azione non prevista.
- 3) Se non avete alcun compito da svolgere, evacuate i locali in modo ordinato seguendo le istruzioni;
- 4) Preoccupatevi comunque di aiutare eventuali persone in difficoltà.
- 5) Non attardatevi a raccogliere effetti personali; tutt'al più, se necessario indossate un indumento per proteggervi dal freddo e/o dalla pioggia;
- 6) Uscite seguendo il percorso previsto ed indicato nelle planimetrie esposte nei locali. Rispettate rigorosamente la procedura prevista per il gruppo di cui fate parte. Seguite le vie di fuga;
- 7) In presenza di fumo o fiamme: respirate con il viso rivolto verso il suolo; coprirvi bocca e naso con un fazzoletto preferibilmente umido; In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati;
- 8) Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
- 9) Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio;
- 10) Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile;
- 11) Una volta all'esterno raggiungete il punto di riunione prefissato. Non allontanatevi da tale punto di riunione fino a quando non ne sarete autorizzati.
- 12) Gli addetti alla gestione dell'emergenza devono rimanere davanti all'ingresso per attendere i Vigili del Fuoco e svolgere i compiti loro assegnati;
- 13) Non tornare indietro per nessun motivo;
- 14) Attendere il segnale di cessata emergenza.



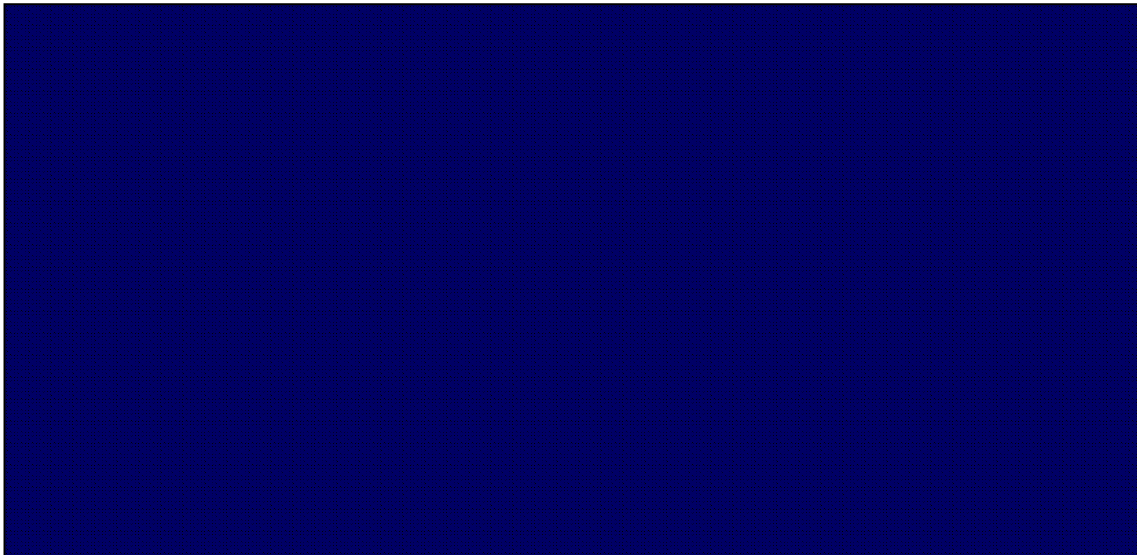
All'emanazione di detto SEGNALE DI EVACUAZIONE si dovranno seguire le seguenti Procedure:

- 1) L'addetto presente provvederà:
 - a) a richiamare la via di fuga da percorrere ed il CENTRO di RACCOLTA esterno, secondo quanto indicato nella planimetria;
 - b) ad invitare ad iniziare l'evacuazione, aspettando un suo segnale per proseguire;
- 2) I presenti seguiranno, in modo ordinato ma rapido, sino all'avvenuta evacuazione;
- 3) Nel caso di presenza di disabili, il personale non direttamente impegnato provvederà, se possibile, ad aiutare gli addetti incaricati;
- 4) L'addetto, dopo la fuoriuscita, provvederà:
 - a) ad abbassare gli interruttori del quadro elettrico di aula o spegnere almeno le luci;
 - b) chiudere la porta, indicando così che tutti sono usciti;
- 5) L'addetto guiderà i presenti al CENTRO DI RACCOLTA con passo svelto ma senza correre, senza invadere altre vie di fuga destinate ad altri a meno che la propria sia inagibile
;
- 6) L'addetto, raggiunto il CENTRO DI RACCOLTA, dovrà fare la conta dei propri presenti, aspettando ulteriori istruzioni.



Quando si effettua una chiamata di soccorso bisogna:

1. fornire con precisione il nome, l'indirizzo e il numero di telefono (eventualmente anche di un telefono cellulare) della richiedente, secondo lo schema allegato, che sarà affisso;
2. segnalare la tipologia di evento (incendio, crollo, tipo di infortunio, etc.);
3. per gli incendi occorre descrivere:
 - a. il tipo di incendio (piccolo - medio - grande);
 - b. il materiale che brucia;
 - c. il locale o zona interessata all'incendio;
4. specificare la presenza di persone in pericolo (si - no - dubbio);
5. indicare il nome di chi sta chiamando;
6. farsi dire il nome di chi risponde;
7. annotare l'ora esatta della chiamata;
8. predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso;



Nel caso di un incendio che non risulti controllabile dagli addetti alla gestione dell'emergenza, la persona di ciò incaricata provvederà a telefonare al

115 (Vigili del Fuoco)

trasmettendo il seguente messaggio:

"Pronto, qui è il Comune di Villa Sant'Antonio, via Maria Doro; é richiesto il vostro intervento per un incendio che i nostri addetti alla gestione dell'emergenza non riescono a controllare. Ripeto, qui è il Comune di Villa Sant'Antonio, via Maria Doro; é richiesto il vostro intervento per un incendio che i nostri addetti alla gestione dell'emergenza non riescono a controllare. In attesa del vostro arrivo noi stiamo procedendo all'evacuazione del centro. Sono presenti circa 10 persone fra dipendenti e pubblico. Al vostro arrivo vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie.

Il mio nominativo é ...

Il nostro numero di telefono é

Nel caso di un malore od un infortunio che richiedano l'intervento del soccorso sanitario la persona di ciò incaricata provvederà a telefonare al

118 (Pronto intervento sanitario)

trasmettendo il seguente messaggio:

"Pronto, qui è il Comune di Villa Sant'Antonio, via Maria Doro é richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una persona colpita da malore, che ha (o non ha) perso conoscenza

ovvero

che si é infortunata e presenta (indicare se ferite, traumi o che).

Il mio nominativo é ...

Il nostro numero di telefono è



- Evitate affollamenti intorno all'infortunato o nei pressi e chiamare subito un addetto al pronto soccorso.
- Astenetevi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al pronto soccorso.
- Conversate il meno possibile con la vittima ed in particolare evitate di porgli domande sull'accaduto, per non accrescere le sue condizioni di stress. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- All'arrivo dell'addetto al pronto soccorso collaborate con lui seguendone le istruzioni.
- Se l'addetto al pronto soccorso è assente o se vi dice di chiamare un'ambulanza chiamate il numero del soccorso ambulanze fornendo le informazioni necessarie secondo lo schema allegato (all. 1).

ALLEGATO 1.

Attestati dei corsi formazione del personale

Verranno allegati successivamente e contestualmente verranno dati i singoli incarichi di

Coordinatore delle operazioni delle emergenze, Responsabile centro raccolta, Diffusione allarme generale, Controllo delle operazioni di evacuazione, Chiamate di soccorso, Interruzione energia elettrica, Controllo efficienza estintori, Assistenza ai portatori di handicap.

ALLEGATO 2.

Planimetria con individuazione dei punti di raccolta e le vie di fuga.

Il punto di raccolta è previsto, nel cortile pertinenza del Comune di Villa Sant'Antonio.